



Decreto Dirigenziale n. 239 del 27/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 287 DEL 16/12/2008 E DECRETO DIRIGENZIALE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE N. 133 DEL 12/07/2013, SOCIETA' LA DORIA SPA, SEDE LEGALE IN ANGRI, VIA NAZIONALE, 320, IMPIANTO IN FISCIANO, VIA POLCARECCIA, 3, PER 'ATTIVITA' IPPC COD. 6.4B.2.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta LA DORIA spa, impianto in Fisciano, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 287 del 16/12/2008 e Decreto Dirigenziale di modifica non sostanziale n. 133 del 12/07/2013;

CHE in data 13/06/2013, prot. n. 0421836, la Ditta LA DORIA spa, con sede legale in Angri, via Nazionale, 320, impianto in Fisciano, via Polcareccia, 3, ha presentato domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 287/2008, per l'esercizio dell'attività IPPC, di cui al punto 6.4b, dell' Allegato VIII, Parte II, D.Lgs 152/06 e s.m.i, con la richiesta di modifica non sostanziale, consistente nell'accorpamento dell'ex Deposito ALVI, impianto non IPPC, allegando, altresì dichiarazione asseverata del calcolo analitico delle spese istruttorie, conforme a quanto disposto dall'art. 2, del D.M. 24.04.2008 per un totale di € 8.675,00 e relativo versamento di c/c;

CHE in data 16/07/2013, prot. 0515989 lo STAP Ecologia di Salerno ha comunicato alla Ditta l'avvio del procedimento A.I.A., ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29-quater, comma 3 e dell'art. 7 della L. 241/90 ed in data 24/07/2014 il Gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – titolo III bis, art.29 quater, comma 3, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano *"le Cronache del Salernitano"* in data 24/07/2013;

CHE al termine di trenta giorni, previsti per la consultazione del progetto presso l'U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti di Salerno, ai sensi della D.G.R. n. 211 del 24/05/2011, non sono pervenute osservazioni;

CHE a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 e della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 0022295GAB del 27/10/2014, l'istanza di rinnovo succitata è da intendersi quale riesame con valenza di rinnovo con modifica;

CHE il 26/06/2014, prot. 0437981, la U.O.D. 7 della Direzione Generale per l'Ambiente, ha trasmesso con Decreto Dirigenziale n. 24 del 28/05/2014 l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni;

PRESO ATTO:

CHE il 16/12/2014, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, che si è conclusa con il rinvio della stessa, per consentire alla Ditta di produrre le integrazioni e chiarimenti richiesti dal Comune di Fisciano, dall'Ufficio procedente e dall'Università del Sannio con il rapporto tecnico istruttorio, prot. 0625392 del 10/09/2013;

CHE il 28/01/2015, prot. 058061, la Ditta ha trasmesso tutta la documentazione ad integrazione e sostituzione della precedente del 13/06/2013 e richiesta nella prima seduta della Conferenza di Servizi;

CHE il 19/02/2015, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi a cui hanno partecipato la Ditta, i rappresentanti della U.O.D. di Salerno, dell'ARPAC, dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e dell'Università del Sannio, mentre sono risultati assenti, benché regolarmente invitati: Amministrazione Provinciale, Comune di Fisciano, ASL Salerno e Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

Nel corso della seduta si è preso atto:

1) della nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, prot. 01549 del 27/01/15, acquisita al prot. 061793 del 29/01/15, in cui si comunica che è stato rilasciato alla Ditta, pratica VV.F. N.33382, attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio con validità al 24/09/2017.

2) della nota dell'ASL Salerno, prot. 852 del 18/02/2015, acquisito al prot. 0112079, in cui si esprime parere favorevole;

3) della nota dell'ARPAC, prot. 10287 del 18/02/15, acquisita al prot.113395, in cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;

4) del rapporto tecnico-istruttorio n. 07/SA/QUINQUIES acquisito al prot. n. 99676 del 12/02/2015 nel quale, alla luce della documentazione presentata, si esprime parere favorevole al rinnovo dell'A.I.A.;

Il Presidente, acquisiti i pareri favorevoli dell'ASL Salerno, dell'ARPAC Dip. di Salerno con prescrizioni, del Comando dei Vigili del Fuoco di Salerno, del parere favorevole con prescrizione espresso dall'Ente Sarnese Vesuviano, della valutazione favorevole dell'Università del Sannio e dell'ing. Galiano per l'ufficio precedente e acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e ss.mm.e ii., degli enti assenti (Amministrazione Provinciale di Salerno e Comune di Fisciano) che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito, ed ascoltati i chiarimenti forniti dalla Ditta, dichiara chiusi i lavori della conferenza di servizi con l'espressione del parere favorevole alla proposta di riesame con valenza di rinnovo e modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, subordinando l'emissione del decreto autorizzativo alla presentazione della seguente documentazione:

1) riproposizione della planimetria degli scarichi idrici aggiornata col punto di scarico in pubblica fognatura e relativa relazione tecnica sulle intervenute modifiche rispetto all'autorizzazione agli scarichi precedentemente rilasciata;

2) chiarire la portata dell'emungimento dal pozzo, in particolare circa l'obbligo di espletare giudizio di compatibilità ambientale;

3) aggiornare le seguenti schede: H, I, allegato E bis, riproposizione della planimetria V aggiornata;

Il decreto autorizzativo conterrà altresì le seguenti prescrizioni:

a) svolgere entro sei mesi le indagini preliminari di cui al D.D. n. 796/2014 con la precisazione che la scelta dei punti di campionamento tenga conto, per quanto possibile, anche delle precedenti attività industriali che, sin dall'inizio degli anni '70, si sono succedute nell'area oggetto dell'impianto di che trattasi;

b) entro i primi quindici giorni dall'inizio della campagna di lavorazione del pomodoro, effettuare rilevazione fonometrica e trasmetterne le risultanze a questa U.O.D. ed al Dipartimento ARPAC di Salerno;

c) ottemperanza puntuale, come da relazione tecnica prodotta, delle prescrizioni contenute nel Decreto V.I.A. n. 24 del 28/05/2014.

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, avvenuti con nota prot. 0863851 del 18/12/2014 e prot. 0120062 del 20/02/2015, per cui si intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e s.m.e i;

CHE il 15/05/2015, prot. 0338242, la Ditta ha trasmesso tutta la documentazione richiesta nella Conferenza conclusiva;

CHE il 27/05/2015, prot. 0367031, l'Università del Sannio ha trasmesso il rapporto tecnico istruttorio aggiornato delle ultime integrazioni documentali;

CHE il 17/06/2015, prot. 0419136, l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con nota del 16/06/2015, prot. 03141, ha trasmesso il parere di competenza n. 67, in ordine alla sussistenza delle condizioni per lo scarico in pubblica fognatura;

RITENUTO:

CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per il riesame con valenza di rinnovo e modifica, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/2006, titolo III bis e ss.m.m.ii. della società LA DORIA spa con impianto in Fisciano;

VISTO:

- a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- b. il D.M. 24.04.08, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, c.3bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;
la direttiva 2010/75/UE;
- c. la convenzione stipulata tra l'Università del Sannio – che fornisce assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche A.I.A. e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, rinnovata con D.D. n. 84 del 27/11/2013;
- d. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- e. il D.M. 272 del 13/11/2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v.bis, del D.Lgs. 152/06;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio;
Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di rilasciare alla società LA DORIA spa, sede legale in Angri, via Nazionale, 320, impianto in Fisciano, via Polcareccia, 3, nella figura del Direttore Generale dott. Andrea Ferraioli, nato ad Angri (SA) il 31/08/1957, del Gestore ing. Francesco Salzano, nato a Salerno il 01/09/1967, previo riesame il rinnovo all' Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 287 del 16/12/2008 e Decreto Dirigenziale di modifica non sostanziale n. 133 del 12/07/2013 e autorizzazione alla modifica non sostanziale, consistente nell'accorpamento dell'ex Deposito ALVI. Tenuto conto che il D.Lgs. 46/2014 ha modificato l'allegato VIII, parte II del D.Lgs. 152/06, l'attività IPPC svolta dalla Ditta è da intendersi inclusa tra quelle di cui al punto 6.4 lettera b), punto 2: **Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da : solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno, nello specifico con una capacità pari a 1253 t/g di prodotto finito senza il peso degli imballi e 1340 t/g di prodotto finito con il peso degli imballi;**

2) di stabilire che i Decreti Dirigenziali n. 287 del 16/12/2008 e n. 133 del 12/07/2013 sono revocati;

3) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati:

- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 0338242 del 15/05/2015);
- Allegato 2: Applicazioni delle BAT (scheda D), Allegato Y 3 (prot. 0058061 del 28/01/2015), ed Allegato Ebis (prot. 0338242 del 15/05/2015);
- Allegato 3: -Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot. 058061 del 28/01/2015);
-Scarichi idrici (scheda H) (prot. 0338242 del 15/05/2015);

4) di richiedere che il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania U.O.D. 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

5) di stabilire che il presente provvedimento ha la validità di anni dodici a far data dal rilascio del predetto decreto, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9, atteso che la Ditta è provvista di certificazione SGS ITALIA

spa, UNI EN ISO 14001:2004, n. IT13/0892, valida dal 16/10/2013 al 12/10/2016, con obbligo di presentare prima della scadenza relativo aggiornamento;

6) di stabilire che, ai sensi dell'art. 29 octies, c.3 lett.D del D.Lgs. 152/06, ss.mm.ii., la presente autorizzazione sarà sottoposta a riesame, trascorsi dodici anni dal rilascio del presente provvedimento;

7) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a e comma 9 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

8) di prendere atto che la Ditta ha trasmesso, con prot. 0058061 del 28/01/2015 la Relazione per la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento, di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, che sarà valutato con procedimento a parte;

9) fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, nonché le risultanze della relazione di riferimento, se dovuta, è fatto obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2020 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2025 per il suolo;

10) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Fisciano, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

11) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio, del Piano Gestione Solventi, relativi all'anno solare precedente, su formato digitale, con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo durante il precedente anno solare;

12) di stabilire che la Ditta trasmetta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, la certificazione della verifica annuale, attestante la conformità ai requisiti della normativa UNI-EN-ISO 14001 : 2004 dell'impianto;

13) di stabilire che la Ditta svolga, entro sei mesi dal rilascio della presente autorizzazione, le indagini preliminari di cui al D.D. n. 796/2014, con la precisazione che la scelta dei punti di campionamento tenga conto, per quanto possibile, anche delle precedenti attività industriali che, sin dall'inizio degli anni '70, si sono succedute nell'area oggetto dell'impianto di che trattasi;

14) di stabilire che la Ditta ottemperi puntualmente, come da relazione tecnica prodotta, alle prescrizioni contenute nel Decreto V.I.A. n. 24 del 28/05/2014:

- a) deve essere garantito il divieto di miscelazione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b) per gli stoccaggi di quei rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi, i contenitori e i serbatoi fuori terra a tal fine utilizzati devono essere posti su pavimento impermeabilizzato e dotati di sistemi di contenimento (bacini di contenimento) di adeguata capacità d'invaso, nonché di tutti quei sistemi, accessori e dispositivi, atti a garantire lo svolgimento delle operazioni di riempimento, travaso e svuotamento in condizioni di sicurezza;
- c) con particolare riferimento ai rifiuti contenenti sostanze liquide/oleose, la movimentazione e lo stoccaggio deve avvenire in modo che ne sia evitata ogni dispersione, anche accidentale;
- d) qualora si rendesse necessario stoccare nel luogo di produzione i fanghi derivanti dal processo depurativo (CER 02.03.05) ovvero quelli prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti (CER 02.03.01), preliminarmente allo smaltimento finale, ciò deve avvenire nell'osservanza delle seguenti misure igienico-sanitarie: utilizzo di cassoni a tenuta, protetti dalle acque meteoriche a mezzo di appositi sistemi di copertura; le aree

- o piazzole utilizzate per lo stoccaggio, devono essere adeguatamente impermeabilizzate, confinate e dotate di idoneo sistema di captazione ed accumulo dell'eventuale percolato prodotto;
- e) devono essere utilizzati idonei sistemi di copertura atti ad evitare qualunque contatto diretto tra le acque meteoriche e i rifiuti stoccati all'aperto. In caso di tracimazione, infatti, il contatto tra tali acque e i rifiuti stoccati comporta la necessità di prevedere il trattamento non solo delle acque di prima pioggia, ma di tutte quelle riversate sulle aree di piazzale;
 - f) al fine di evitare lo sviluppo di emissioni maleodoranti che superino la "normale tollerabilità", così come definita dall'art. 844 del codice civile, provenienti dalle operazioni di stoccaggio di rifiuti, i contenitori a tal fine impiegati devono essere muniti di idonea copertura.
- 15) di stabilire che la Ditta è tenuta entro i primi quindici giorni dall'inizio della campagna di lavorazione del pomodoro, ad effettuare rilevazione fonometrica e trasmetterne le risultanze alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ed al Dipartimento ARPAC di Salerno;
- 16) che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
- a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
 - b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);
- 17) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;
- 18) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- 19) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;
- 20) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 21) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;
- 22) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

- 23) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;
- 24) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;
- 25) di notificare il presente provvedimento alla società LA DORIA spa, sede legale in Angri, via Nazionale, 320;
- 26) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Fisciano (SA), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
- 27) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;
- 28) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Antonello Barretta